

SECONDO BONGIOVANNI SJ\*

## Uomo e linguaggio

### La singolarità del linguaggio umano tra cooperazione e manifestazione

La singolarità dell'esperienza umana sembra risiedere anche nel suo carattere linguistico, fenomeno che distingue l'uomo dall'animale pur senza separarlo dall'ordine evolutivo dei viventi. L'articolo illustra la posizione di M. Tomasello sulla nascita del linguaggio nel contesto della cooperatività umana in quanto derivata dall'ordinaria interazione umana. Infine un'interpretazione della *Retorica* di Aristotele individua il senso e la funzione del linguaggio nella capacità di significare e di rendere manifesto.

*Language, unique to mankind, distinguishes humans from animals without disrupting the evolutionary process. The present article examines the thought of M. Tomasello on the birth of language in the context of human cooperation as having derived from ordinary human interaction. Finally, an interpretation of the Rhetoric of Aristotle identifies the meaning and function of language in the ability to signify and make manifest.*

#### 1. Introduzione: l'uomo di mezzo

*«L'homme est comme un milieu entre l'être et le néant, [...] je me trouve exposé à une infinité de manquements, de façon que je ne me dois pas étonner si je me trompe»<sup>1</sup>*

*«Expliquer plus, c'est comprendre mieux»<sup>2</sup>*

Dopo una ripresa sintetica di alcune considerazioni scientifiche [*1. Dati recenti della paleoantropologia: uno sguardo d'insieme*], a partire dagli

<sup>1</sup> R. DESCARTES, *Méditations Métaphysiques* (1641), a cura di M.F. Pellegrin, Flammarion, Paris 2009. La citazione si trova all'inizio della Quarta Meditazione.

<sup>2</sup> P. RICŒUR, *Du texte à l'action*, Seuil, Paris 1986, 22.

\* *Docente di Antropologia filosofica e Storia della filosofia contemporanea alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi di Napoli*